

Anche negli USA l'hanno capito !!

UNICA TAXI Firenze



Lyndon Hermyle LaRouche Junior è un attivista politico [statunitense](#). Dirige varie organizzazioni politiche negli [Stati Uniti](#) e in altri Paesi, fra cui l'[Italia](#) dove è attivo il "[Movimento Internazionale per i Diritti Civili - Solidarietà](#)". Fonte wikipedia http://it.wikipedia.org/wiki/Lyndon_LaRouche,

Sul suo sito, a questo indirizzo:

http://www.larouchepac.com/pages/breaking_news/2007/05/21/italy_taxi.shtml

troverete in versione originale (inglese) l'articolo che qui sotto riportiamo tradotto in italiano. Buona lettura e buona diffusione.

21 Maggio – Leesburg State of Virginia. I Tassisti Italiani sono in lotta per contrastare duramente il programma di deregolamentazione del loro settore fortemente voluto dall'attuale governo di centro-sinistra che li ha resi bersaglio di una campagna denigratoria a livello mediatico in favore di un "libero mercato" che determinerebbe a detta loro nuove vantaggiose tariffe. Sostenendo che i Taxi italiani costano più che in altre città europee, e promettendo di rendere "flessibile" il settore aumentando i posti di lavoro distribuendo licenze a nuovi drivers, la suddetta deregolamentazione apre di fatto le porte ad un evidente scadimento del servizio, tariffe più elevate e soprattutto al **vero obiettivo** di tutto ciò, ossia **di poter finalmente esercitare come in altri settori un autentico monopolio privato**. Un articolo che denuncia queste reali intenzioni del governo italiano in appoggio ai poteri forti dell'economia, scritto da Claudio Giudici del Movimento LaRouche italiano e pubblicato sul sito web Movisol, ha iniziato a circolare tra le associazioni dei tassisti di Roma Milano e Firenze ed è stato preso come modello per contrastare questa campagna diffamatoria nei loro confronti e ingannatoria nei confronti del "cittadino consumatore". A questo scopo l'articolo esamina con attenzione lo studio di un istituto bancario Italiano molto "vicino" alle alte cariche del Governo (Bankitalia) sapientemente manipolato a livello mediatico dalla stampa per ottenere un sicuro impatto sull'opinione pubblica, che svela come in realtà non è affatto vero che un Taxi a Roma o Milano costi più che nelle altre città Europee dove una simile deregolamentazione è stata già messa in atto. La chiave di lettura che al contrario viene enfatizzata da tale studio è come non ci sia stato nelle grandi città Italiane uno sviluppo del trasporto pubblico urbano ma sia stato al contrario incentivato quello privato (e si ritorna alla collusione tra politici ed industriali Italiani). Questo progetto di liberalizzazione selvaggia ricorda quella messa in atto negli anni 80 e 90 in paesi come la Gran Bretagna e gli stessi USA dove l'allora decantata "magia del libero mercato" ha portato alla devastazione del sistema ferroviario Statunitense, alla bancarotta di numerose compagnie aeree oppure al vergognoso decadimento delle ferrovie Britanniche responsabili tra l'altro di numerose vittime. Il fondamento di tali "riforme" è stato quello che il privato è più efficiente del pubblico, ma la realtà dei fatti ha pesantemente dimostrato che **in assenza di una precisa regolamentazione in un settore come quello dei trasporti gli interessi speculativi prendono il sopravvento su quelli degli utenti lasciando poi compagnie e servizi nel baratro della bancarotta**. Questa campagna di liberalizzazione selvaggia del trasporto in Italia è purtroppo un chiaro esempio su come cavalcando gli umori dell'opinione pubblica e manipolando ad arte l'informazione si proceda con l'agenda della globalizzazione: promettendo un risparmio di pochi Euro (forse) ad una fetta di utenza come quella dei Taxi che in Italia gli stessi studi governativi stimano intorno al **1% dell'utenza del trasporto pubblico locale si mette a nudo il vero obiettivo che è quello, tramite una serie di riforme fatte passare agli occhi della gente come "indispensabili", di aprire quei settori dell'economia ancora regolamentati ai grandi poteri economici**. Il Movimento di Solidarietà ritiene che solo attraverso un massiccio investimento dello Stato nelle proprie infrastrutture si possa ottenere efficienza dai pubblici servizi stimolando nel contempo la produttività della libera imprenditoria.

Lyndon LaRouche Political Action Committee